

MOVIMENTO FEDERALISTA EUROPEO

SEZIONE ITALIANA DELLA UNIONE EUROPEA DEI FEDERALISTI E DEL MOVIMENTO FEDERALISTA MONDIALE

Il Segretario nazionale

Oggetto:

- Resoconto dei lavori della Direzione nazionale del 16 settembre e del dibattito nella riunione di Segreteria aperta

Allegati:

- Mozione di politica generale per il XXXI Congresso nazionale MFE a Pisa (27-29 ottobre)
- Nota di Luca Lionello sul Rapporto dell'AFCO per la riforma dei Trattati
- Appello per gli Enti locali aggiornato dopo la presentazione del rapporto in AFCO
- Elenco della delegazione MFE al Congresso UEF

Pavia, 24 settembre 2023

Cari Amici e care Amiche,

sabato 16 settembre si è svolta a Milano la riunione della Direzione nazionale (in presenza), seguita al pomeriggio dalla riunione aperta in formato ibrido per discutere della Mozione di politica generale per il Congresso nazionale di Pisa. Ai lavori hanno partecipato 20 membri della Direzione insieme ad una ventina di militanti, mentre erano collegati circa 30 persone che hanno seguito da remoto; al pomeriggio i partecipanti tra le persone presenti in sala e quelle on line sono state circa 50.

I lavori della DN sono iniziati attorno alle 10.30 e si sono aperti come sempre con le due relazioni introduttive di Presidente e Segretaria. Entrambi, dopo aver richiamato il quadro internazionale (la guerra della Russia contro l'Ucraina, il vertice e le ambizioni dei BRICS; le mire dell'India e le sue recenti iniziative attorno al G20; il quadro complesso dell'Africa, tra instabilità e nuove spinte verso la crescita; la crisi della Cina; la politica degli USA ma anche la loro fragilità in vista delle prossime elezioni presidenziali) e dopo aver sottolineato come sia urgente per l'Unione europea dotarsi della capacità politica di agire in questo scenario instabile e competitivo – sia per proteggere i propri cittadini, sia per contribuire in modo autorevole a riformare le istituzioni internazionali rendendole più inclusive e maggiormente capaci di essere il quadro della cooperazione tra gli Stati, per fronteggiare insieme le sfide comuni – hanno voluto sottolineare l'opportunità straordinaria che si è aperta per riformare in senso federale l'Unione europea. La riforma presentata in AFCO giovedì 14 settembre, ormai pubblica (potete trovare il testo a partire da questo link: <https://sway.office.com/UBprFzFWHMY1fzyA>), ha tutte le caratteristiche di una riforma federale e federalista, così come colpiscono la determinazione e l'impegno politico dei cinque rapporteur delle grandi famiglie politiche (popolari del PPE, *Renew Europe*, Verdi, Socialisti e Democratici, Sinistra) che hanno elaborato il progetto di riforma e lavorato per perfezionare un testo coerente e pienamente condiviso. A questo proposito rimandiamo al nostro Comunicato stampa del 14 settembre: <https://www.mfe.it/port/index.php/prima-pagina/interventi/5114-il-mfe-sostiene-convintamente-il-rapporto-sulla-modifica-dei-trattati-presentato-oggi-alla-commissione-affari-istituzionali-del-parlamento-europeo>.

La profondità delle riforme presentate nel rapporto è andata man mano crescendo rispetto alle ipotesi iniziali di partenza; in questo senso hanno influito in modo determinante le posizioni federaliste che sono state vincenti nella Conferenza sul Futuro dell'Europa, sulle cui richieste si è poi innescato l'impianto delle proposte di riforma, e i contributi UEF e MFE direttamente condivisi con i rapporteur. E' in atto una vera e propria svolta di tipo culturale, oltre che politica, in Europa, su cui fa leva un tentativo coraggioso del Parlamento europeo che per noi federalisti rappresenta un'occasione strategica assolutamente determinante. Le indicazioni operative sono pertanto quelle di concentrare i nostri sforzi passo a passo in questo lungo e complesso iter che ha come prima tappa il voto in AFCO programmato per il 12 ottobre; poi il più complesso voto in plenaria del 9 novembre, dove un'ampia maggioranza non

Presidenza nazionale: Via Santo Spirito 41, 50125 Firenze

Segreteria nazionale: Via Villa Glori, 8 – 27100 PAVIA, tel. (+39) 0382.530045 – fax. (+39) 0382.578875

mfe@mfe.it - www.mfe.it

MOVIMENTO FEDERALISTA EUROPEO

SEZIONE ITALIANA DELLA UNIONE EUROPEA DEI FEDERALISTI E DEL MOVIMENTO FEDERALISTA MONDIALE

Il Segretario nazionale

deve essere data per scontata; e poi i passaggi per ottenere la Convenzione, insieme, possibilmente, ad impegni precisi sul calendario per fissare l'inizio (l'ipotesi più probabile è quella del primo semestre 2025) e avviare già dal prossimo semestre la preparazione.

La nostra mobilitazione deve iniziare subito per diffondere le informazioni sulla proposta in discussione nel PE, la sua importanza, la sua forza come *game changer* nell'UE, e per chiedere ai parlamentari europei delle nostre circoscrizioni di sostenere attivamente la riforma. In parallelo il lavoro dovrà essere fatto a livello locale, dove è ancora più importante il coinvolgimento dei Consigli comunali (allego il testo dell'Appello aggiornato dopo la presentazione del rapporto AFCO) e delle Assemblee regionali, oltre alla mobilitazione anche nelle piazze (manderemo a breve materiale e indicazioni per riprendere con questo nuovo obiettivo gli appuntamenti dei **#SaturdaysForEurope**); e a livello nazionale dove dobbiamo lanciare l'Intergruppo e dove continua ad essere cruciale il lavoro delle sezioni per sensibilizzare i propri parlamentari. In questo senso in Direzione abbiamo voluto ringraziare in modo particolare il centro regionale Emilia-Romagna e le sezioni romagnole per il prezioso lavoro a Ravenna per l'intera Festa nazionale del PD. Come materiale per spiegare e far conoscere la riforma abbiamo già la nota predisposta da Luca Lionello (in allegato e recuperabile on line al link dello sway dedicato al rapporto AFCO, già indicato poco sopra, che man mano si arricchirà di contenuti: <https://sway.office.com/UBprFzFWHMY1fzyA>), e ne manderemo a breve anche per i canali social. Intendiamo inoltre proporre nelle prossime settimane una riunione on line per spiegare bene a tutti la riforma e dare modo a tutte le sezioni di approfondirne i contenuti e di condividere le proposte per massimizzare il nostro contributo per il suo avanzamento. Infine, per il voto in plenaria del 9 novembre, stiamo avviando a livello UEF l'organizzazione di una manifestazione, sulla falsariga di quella che abbiamo fatto sempre a Strasburgo l'8 e il 9 maggio; questa volta speriamo anche di poter entrare come osservatori nell'aula del PE per assistere al voto sul rapporto.

Dopo le due relazioni è stata la volta di Claudio Filippi per la tesoreria, che ha richiamato le sezioni sul tema del tesseramento e ha chiesto l'approvazione di due nuove sezioni in Puglia, Foggia e Corato (BA), approvate all'unanimità. E' poi intervenuto Raimondo Cagiano per l'Ufficio del Dibattito che ha ricordato succintamente l'ultima riunione nazionale a Firenze e gli impegni già programmati per il 2024 con Ferrara che si è candidata per ospitare in aprile un incontro sul tema della sovranità europea e della sussidiarietà; l'Ufficio intende anche proporre una nuova programmazione degli incontri nazionali per realizzarne uno in primavera e uno in autunno (2 all'anno), senza togliere spazio a iniziative locali e regionali, ma al tempo stesso concentrando gli sforzi a livello nazionale.

Sono poi intervenuti Luca Lionello, Giulia Rossolillo e Salvatore Aloisio (che con Paolo Ponzano avevano elaborato le proposte federaliste trasmesse ai rapporteur dell'AFCO) e Roberto Castaldi per illustrare il progetto AFCO. Lionello in particolare ne ha spiegato i contenuti, come esposti nella sua nota. La valutazione di tutti – e anche di Paolo Ponzano con cui c'è stato un momento di riflessione comune prima della riunione della Direzione – è che si tratti di un testo davvero avanzatissimo (Rossolillo ha sottolineato persino più delle proposte federaliste in alcune materie), capace di dar vita ad una vera Federazione: in termini istituzionali, perché trasforma l'UE in senso genuinamente bicamerale e crea un quadro nuovo di governo (in cui la Commissione – che diventa l'"Esecutivo" – è dotata di poteri politici e autonomia reali e risponde al Parlamento); in termini di competenze (alcune cruciali che diventano esclusive, come la politica ambientale e altre condivise, e in cui anche difesa e politica estera avanzano in senso sovranazionale); in termini di controllo dell'UE sugli Stati membri, specie per quanto riguarda il rispetto dello Stato di diritto, con un ruolo maggiore e più forte della Corte di Giustizia. In questo quadro, tutti concordano (e anche su questo Paolo Ponzano condivide la stessa preoccupazione) sul fatto che un punto estremamente critico è costituito dalla ratifica, che non è pensabile possa essere all'unanimità (come è previsto nel quadro attuale in vigore) se la riforma avrà/vorrà avere successo. Come ha spiegato bene Salvatore Aloisio, la questione complessa è che siamo ancora in una situazione in cui sono gli Stati i soggetti chiamati a ratificare, e in cui non si è ancora in presenza di un quadro costituzionale comune

Presidenza nazionale: Via Santo Spirito 41, 50125 Firenze

Segreteria nazionale: Via Villa Glori, 8 – 27100 PAVIA, tel. (+39) 0382.530045 – fax. (+39) 0382.578875

mfe@mfe.it - www.mfe.it

MOVIMENTO FEDERALISTA EUROPEO

SEZIONE ITALIANA DELLA UNIONE EUROPEA DEI FEDERALISTI E DEL MOVIMENTO FEDERALISTA MONDIALE

Il Segretario nazionale

in cui la minoranza è portata ad accettare il voto della maggioranza. La riforma AFCO prevede infatti già la riforma dei meccanismi di ratifica, inserendo non solo il voto a maggioranza, ma anche la possibilità di un secondo voto referendario per far andare avanti i paesi favorevoli, se non si raggiunge la maggioranza prevista dei 4/5; ma quello che la riforma può dire vale solo dopo che sarà già entrata in vigore, e non per la ratifica della riforma stessa. Per questo né la segreteria, né nessuno nel dibattito ha sentito di condividere la preoccupazione (espressa da Castaldi) dell'urgenza di chiedere ora un emendamento per inserire la riforma dei meccanismi di ratifica tramite il doppio referendum; non si tratta infatti di una questione che si pone o che è di aiuto in questa fase, ma piuttosto dovrà essere valutata insieme alle altre ipotesi quando nella Convenzione si porrà il problema della ratifica di questa riforma. Il punto cruciale all'interno della Convenzione saranno pertanto le modalità con cui si consumerà la rottura: se gli Stati troveranno un accordo sul disaccordo, se i favorevoli alla riforma dovranno forzare, o quale altro scenario si presenterà in cui dovrà emergere la volontà politica di andare avanti "con chi ci sta". Sarà un punto su cui sarà necessario riflettere, ma che si presenterà solo una volta che il confronto nella Convenzione sarà avviato; e quindi ora la nostra priorità (e quella dei rapporteur e dei membri del Gruppo Spinelli con cui siamo in continuo contatto) è assolutamente ottenere prima il voto del PE e poi la Convenzione.

Sono seguiti poi altri 10 interventi nel dibattito, e quindi le repliche.

L'ordine del giorno è poi proseguito con gli aggiornamenti di Roberto Castaldi a nome della sezione di Pisa per la preparazione del Congresso, in particolare sui due eventi del mattino del 27 e del pomeriggio del 29 per gli 80 anni del MFE, per i quali dovrebbero essere presto pronti i nuovi programmi aggiornati. Abbiamo anche come presidenza /segreteria condiviso le proposte per lo Steering committee del Congresso (l'insieme delle presidenze) e i relatori nelle Commissioni. Stiamo raccogliendo le ultime disponibilità e poi lo renderemo pubblico.

Il punto successivo riguardava l'elezione dei delegati MFE al Congresso UEF. La delegazione (in allegato) è stata eletta all'unanimità. Colgo l'occasione per segnalare che – dato che il Congresso UEF è stato fissato (e non si sono potute trovare altre date) per il 25-26 novembre – **il nostro Comitato Federale, inizialmente previsto a Roma per il 25 novembre, è spostato** (anche qui unica data utile, anche se infelice perché coincide con il Congresso nazionale GFE) **al 2 dicembre**.

La mattina si è chiusa con un breve resoconto del Seminario di Ventotene fatto da Castagnoli come Presidente dell'Istituto Spinelli. Il seminario come sempre rappresenta un momento importante per il Movimento e i militanti, sia sul piano politico che su quello formativo. Castagnoli ne ha parlato, senza tacere alcune criticità sia interne alla nostra organizzazione sia da parte delle istituzioni (in particolare certe lentezze della Regione Lazio) e delle strutture ricettive dell'isola.

La riunione si è chiusa come previsto alle 13.45 e la seduta è poi ripresa alle 15 per la riunione aperta che doveva permettere il confronto allargato sulla MPG. Questa è stata illustrata da Luisa Trumellini; e sono seguiti poi 9 interventi, soprattutto di carattere generale. Sono state chieste due modifiche specifiche, che sono state inserite nel testo. La Mozione che trovare in allegato tiene quindi conto dei rilievi finora raccolti.

Anche la riunione pomeridiana si è chiusa nei tempi previsti, poco prima delle 17.

In attesa di risentirci a breve con maggiori dettagli sulla nostra mobilitazione, vi auguro buon lavoro e vi saluto cordialmente,

Luisa Trumellini

